

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XXXVIII - 2015 n. 9

Novembre

Una copia € 0,55

Cerimonia nel Salone dei Cinquecento a Firenze

Il Presidente Mattarella: "Il terrore vorrebbe snaturarci. Noi non ci piegheremo. Non ci faremo rubare il nostro modello di vita e il nostro futuro".

Firenze - "Non sradicheremo l'odio facendolo entrare nelle nostre vite e nella nostra civiltà. Il terrore vorrebbe snaturarci. Noi non ci piegheremo. Non ci faremo rubare il nostro modello di vita e il nostro futuro". Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che oggi è intervenuto a Firenze alla celebrazione del 150° anniversario dell'insediamento a Palazzo Vecchio della Camera dei deputati della IX legislatura del Regno d'Italia. La cerimonia, che si è svolta del Salone dei Cinquecento, si inserisce negli eventi promossi per il 150° anniversario di Firenze Capitale. Richiamato il contributo di Firenze capitale nella storia, e la bellezza del salone de' Cinquecento, che ha ospitato la celebrazione, in cui "vennero chiamati a cimentarsi Leonardo e Michelangelo", Mattarella ha sottolineato che "conoscere la storia, studiarla, cercare le radici più robuste, puntare sui saperi e sulla formazione è esercizio di chi intende affrontare con coraggio la sfida della contemporaneità. Nel DNA italiano



Il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, a Firenze

ed europeo è iscritto, del resto, uno straordinario impasto di storia, di cultura, di umanità, di idee di libertà e di relazioni sociali". "È parte della vita che viviamo, ed è ragione del nostro desiderio di migliorarci. Dobbiamo tenerlo presente - ha aggiunto - nel momento in cui il terrorismo sferra il suo attacco contro la nostra Europa e porta morte e barbarie in una delle sue città. È un tentativo di guerra globale dalle modalità inedite quello che sta deturpando l'inizio del nuovo millennio". "Dobbiamo essere uniti, essere determinati e insieme affermare i principi del nostro umanesimo", ha sottolineato Mattarella. "Non può mancare il senso di giustizia, né la disponibilità a cooperare per uno sviluppo sostenibile e per ridurre le aree dove prevale la violenza e lo sfruttamento. Dobbiamo garantire sicurezza ai nostri concittadini senza rinunciare alle libertà conquistate, dobbiamo affrontare il fanatismo e l'estremismo con assoluta fermezza, promuovendo il dia-

continua a pag. 2

Denuncia Coldiretti

Il 99% dei formaggi italiani in USA sono tarocchi

ROMA - Negli Stati Uniti il 99 per cento dei formaggi di tipo italiano sono "tarocchi" nonostante il nome richiami esplicitamente le specialità casearie più note del Belpaese: dalla Mozzarella alla Ricotta, dal Provolone all'Asiago, dal Pecorino Romano al Grana Padano, fino al Gorgonzola. È quanto emerge dalla studio della Coldiretti illustrato in occasione della presentazione delle linee fondanti della campagna del Governo per il contrasto all'*Italian sounding* avviata negli Stati Uniti, Canada e Messico. La produzione di imitazioni dei formaggi italiani, spiega la Coldiretti, nel 2014 ha rag-



giunto negli USA il quantitativo record di quasi 2.228 milioni di chili, con una crescita esponenziale negli ultimi 30 anni, tanto da aver superato addirittura la stessa produzione di formaggi americani come Cheddar, Colby, Monterrey e Jack che è risultata nello stesso anno pari a 2.040

continua a pag. 2

Quanti cani per strada

Zurigo - Dei cani senza padrone si aggirano in Svizzera. Sono cani che con mezza carezza data su un ego blandito mai da nessuno, diventano fedeli cane lupo; pur simpatici e teneri nella loro stazza di chihuahua, ma vi prego, che nessuno faccia scoprire a costoro che le loro zanne sono di piccola taglia. Qui non si deve ferire l'orgoglio di nessuno. Il piccolo mondo moderno dei politicanti italiani che si sentono De Gasperi e Togliatti di Zurigo, Berna e altrove ma a cui, nelle citate città,

quattro gatti riconoscono una statura di parapolicanti, amano raccogliere dalla strada cani bisognosi di carezze. E di questo va dato loro onore, da parte mia e da parte della lega animali. Un tempo c'erano associazioni che i cani senza padrone li cacciavano. Un tempo, c'erano solo due o tre padroni che accoglievano i randagi rabbiosi per scagliarli contro il nemico. Un tempo, quei due o tre padroni non avevano ancora avuto nulla a che fare con le stanze del po-

continua a pag. 2

I candidati di COMITES e CGIE erano tutti eleggibili ?

Cardiello (FI) interroga Gentiloni.

ROMA- Dipendenti di patronati, ma anche corrispondenti consolari: sono queste le categorie segnalate dal senatore di Forza Italia Franco Cardiello che in una interrogazione al Ministro Gentiloni chiede di verificare la eleggibilità dei componenti di Comites e Cgie. "La legge 23 ottobre 2003, n. 286, - scrive il senatore nella premessa -

reca norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero (Comites); gli articoli 5 (Eleggibilità e composizione del Comitato), comma 4, e 8 (Durata in carica e decadenza dei componenti), comma 1, recitano rispettivamente che: "Non sono eleggibili i dipendenti dello Stato italiano

continua a pag. 2

Convegno sulla lingua e cultura italiana

L'On. Fucsia FitzGerald Nissoli a Detroit: la lingua italiana è parte della nostra identità.

ROMA - Sabato, 21 novembre scorso, presso l'Italia American Cultural Society di Detroit (USA), alla presenza di una Comunità italiana viva ed accogliente, si è svolto il Convegno organizzato dall'On. FitzGerald Nissoli, in collaborazione con il Consolato, i Comites, e sotto gli auspici dell'Osservatorio della lingua italiana, dal titolo: "**Lingua e cultura italiana: strumento di integrazione in Italia e nel mondo**". Dopo i saluti iniziali del Presidente del Comites, Domenico Ruggirello, ha aperto i lavori il Console d'Italia a Detroit, Maria Luisa Lapresa, seguita dal Coordinatore consolare dell'Ambasciata d'Italia in USA, Carlo Romeo. In seguito, sono intervenuti l'On. Fucsia FitzGerald Nissoli, il Prof. Angelo Luongo (Coordinatore Uil Scuola estero), il Prof. Sandro Corso (Dirigente scolastico a Chicago), il Prof. Franco Iaderosa



On. Fucsia Nissoli

(Direttore Didattico dell'Ente Gestore NOI Foundation), la Dr.ssa Lia Adelfi (Vice Presidente della Società Dante Alighieri Michigan), il Prof. Gabriele Boccaccini (Società Dante Alighieri

Aereo russo abbattuto in Turchia

Cavusoglu chiama Gentiloni.

ROMA - Il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni ha ricevuto una telefonata dal Ministro degli Esteri turco Mevlüt Cavusoglu a seguito degli eventi che hanno portato all'abbattimento del velivolo russo SU-24. È quanto si apprende da una nota della Farnesina, in cui si spiega che, nel colloquio, Gentiloni ha prima rimarcato il "ruolo cruciale" della Turchia per la stabilità della regione e poi sottolineato l'importanza, nel comune contesto dell'Alleanza Atlantica, che attraverso la prosecuzione del dialogo bilaterale Turchia e Russia si impegnino ad evitare il ripetersi di analoghi episodi di tale gravità e sia prevenuta qualsiasi forma di *escalation*.



Paolo Gentiloni

Gentiloni ha infine auspicato la continuazione degli sforzi di tutte le parti per trovare una soluzione politica alla crisi siriana.

I due ministri - conclude la nota - hanno infine confrontato le loro posizioni in vista del vertice dei 28 capi di stato e di governo dell'Unione europea e della Turchia che si terrà a Bruxelles domenica prossima.

Michigan), l'On. Fabio Porta, l'On. Gea Schirò e la dott.ssa Silvana Mangione. In particolare, l'On. Nissoli, nel suo intervento, spiegando le ragioni del Convegno ha detto: "vogliamo ragionare insieme sul futuro della lingua italiana in USA, sulla nostra presenza culturale in una terra che ci ha accolto e che sentiamo nostra assieme alla nostra amata Italia". Per l'On. FitzGerald Nissoli "la nostra cultura, nella sua accezione più larga, oggi più che mai, dovrebbe assumere una posizione di primo piano nel dibattito politico e nella crescita morale e civile del Paese, sia dentro che fuori i confini nazionali". La deputata eletta in Nord e centro America ha sottolineato il successo che la lingua italiana sta avendo negli USA, a partire dal Programma *Advanced Placement*, frutto anche del ruolo della nostra Comu-

continua a pag. 4

segue da pag. 1

Cerimonia nel Salone dei Cinquecento a Firenze

logo fra le culture e la tolleranza". "Non sradicheremo l'odio facendolo entrare nelle nostre vite e nella nostra civiltà. Il terrore vorrebbe snaturarci. Noi - ha ribadito con forza - non ci piegheremo. Non ci faremo rubare il nostro modello di vita e il nostro futuro. Difenderemo la qualità della nostra civiltà e la offriremo al mondo, rimanendo fedeli ai valori che la hanno ispirata e affinata nel tempo". Firenze, ha proseguito, "è una città di pace. Oggi la pace ci chiama a nuove responsabilità. Non saranno prove facili: non bisogna mai rinunciare a grandi visioni, alla prospettiva di un umanesimo condiviso. Lo dobbiamo ai nostri figli, anche a quelli che sono stati così barbaramente uccisi e che resteranno sempre nel nostro ricordo. Firenze è maestra. Ha dato molto all'idea di Italia. Lo stesso trasferimento della capitale tra il 1865 e il 1871 - quando venne completato il passaggio governativo a Roma - occupò uno spazio temporale breve ma cruciale per il processo di unificazione del nostro Paese. E non soltanto perché, negli anni della "transizione" fiorentina, l'Italia riuscì a ricomprendere prima Venezia e poi Roma, la cui assenza rendeva - insieme ad altre - la nostra una nazione incompiuta". "A Firenze - ha ricordato Mattarella - avvenne una maturazione, che rafforzò agli occhi degli italiani la dimensione dello Stato unitario. Torino aveva dato, e continuava a dare, tantissimo". Il trasferimento della capitale a Firenze "contribuì ad attenuare inquietudini e risentimenti interni. Avvicinò il Sud del Paese, avvicinò Roma, rese visibile come l'Italia poggiasse su basi più ampie e radici più antiche, diede allo Stato una maggiore prospettiva nazionale". Anche Firenze "dovette compiere sacrifici, oltre che ricevere onori", tuttavia "assunse la sua responsabilità e si pose con impegno alla guida in quel tratto di strada". "Il contributo della legislatura, iniziata a Firenze con il discorso di Vittorio Emanuele II il 18 novembre del 1865, fu peraltro molto consistente - ha ricordato il Capo dello Stato - anche sul piano dell'attività legislativa e del rafforzamento dei profili ordinamentali dello Stato. Con Firenze capitale furono approvate le disposizioni per l'unificazione amministrativa del Paese, norme decisive anche per dare

una dimensione concreta al processo di unità. Entrò in vigore il nuovo codice civile, valido in tutto il Paese. Le severe misure per fronteggiare il disavanzo pubblico, divenuto insostenibile dopo la terza guerra d'indipendenza, ebbero conseguenze pesanti nelle fasce sociali più deboli ma, a loro modo, contribuirono a delineare il carattere nazionale delle politiche di bilancio. La legge per la soppressione delle corporazioni religiose precedette quella, approvata pure a Firenze, delle Guarentigie che divenne condizione internazionale per il successivo trasferimento della capitale a Roma". E ancora, fu a Firenze che "si istituì per legge il censimento della popolazione italiana", senza dimenticare che "nel codice penale della Toscana la condanna a morte era già stata abolita e, al termine di un confronto parlamentare, qui nel salone de' Cinquecento, si scelse di estendere a tutta Italia la norma vigente a Firenze". "Nella ricorrenza di oggi, oltre che Firenze, celebriamo l'importanza del Parlamento e il suo autonomo valore nel lungo cammino delle democrazie, mai definitivamente concluso", ha aggiunto. "Viviamo un tempo di globalizzazione, in cui i poteri tendono a concentrarsi, spesso fuori dalle istituzioni nazionali. La sfida per i Parlamenti è di tenere insieme rappresentanza e capacità di decisione, partecipazione popolare e scelte politiche lungimiranti, non ipotecate dai soli vantaggi contingenti. La sfida per noi europei è quella di allargare ulteriormente la democrazia a livello continentale, dando una base parlamentare solida anche all'Unione economica e monetaria, realizzando un crescente contrappeso comunitario al potere intergovernativo dell'Unione Europea". "L'unità europea, ideale del Risorgimento, - ha rimarcato Mattarella - è l'ideale del nostro avvenire, oltre che nostro interesse concreto, è la chiave indispensabile per affrontare queste nuove realtà epocali. Troppi egoismi, troppe visioni anguste, ancora ci frenano. Ma come Firenze seppe guardare all'unità d'Italia così, oggi, forti della nostra storia e della cultura migliore, - ha concluso - dobbiamo saper individuare un orizzonte più alto. **Viva Firenze, viva l'Italia, viva l'Europa!**".

segue da pag. 1

I candidati di COMITES e CGIE erano tutti eleggibili?

che prestano servizio all'estero, ivi compresi il personale a contratto, nonché coloro che detengono cariche istituzionali e i loro collaboratori salariati. Non sono, altresì, eleggibili gli amministratori e i legali rappresentanti di enti gestori di attività scolastiche che operano nel territorio del Comitato e gli ammi-

nistratori e i legali rappresentanti dei comitati per l'assistenza che ricevono finanziamenti pubblici"; "I componenti del Comitato restano in carica cinque anni e sono rieleggibili solo per un periodo massimo di due mandati consecutivi". "Con riferimento all'art. 5, comma 4, - secondo il senatore - sarebbe necessario

segue da pag. 1

Il 99% dei formaggi italiani in USA sono tarocchi

milioni di chili. Tra i formaggi italiani *made in USA* più gettonati ci sono la mozzarella (79 per cento), il Provolone (7 per cento) e il Parmesan (6 per cento), con quasi 2/3 della produzione realizzata in California e Wisconsin, mentre lo Stato di New York si colloca al terzo posto. Uno scippo che riguarda anche denominazioni tutelate dall'Unione Europea con la produzione di Parmesan statunitense che ha raggiunto i 144 milioni di chili, circa la metà di quello originale realizzata in Italia. Peraltro, precisa la Coldiretti, le esportazioni di formaggi italiani originali si sono fermate nel 2014 a circa 28 milioni di chili, in calo del 6 per cento rispetto all'anno precedente,

anche a causa della concorrenza sleale delle imitazioni. Se i nomi sono gli stessi, le caratteristiche sono però profondamente differenti perché i formaggi *made in Italy* originali devono rispettare rigidi disciplinari di produzione con regole per l'allevamento e le trasformazioni ed un sistema di controlli che non ha uguali. Se gli Stati Uniti sono i leader della falsificazione, le imitazioni dei formaggi italiani sono molto diffuse dall'Australia al Sud America, ma anche sul mercato europeo e nei Paesi emergenti, dove spesso il falso è arrivato prima delle produzioni originali. In questo contesto per Coldiretti è particolarmente significativo il piano per l'export annunciato dal Governo

13.11.2015 - Attentato a Parigi

Il cordoglio delle ACLI Baviera

Kaufbeuren - Le ACLI Baviera esprimono il cordoglio più sentito alle Famiglie delle decine di vittime di un attentato terroristico islamico che a Parigi nelle scorse ore ha seminato morte, nel disprezzo assoluto della vita umana. Una strage annunciata, una dichiarazione di guerra, un massacro che per la sua efferatezza e crudele esecuzione interroga le coscienze di tutta la società civile ed impone una tenace e determinata opposizione alle drammatiche minacce di reiterare tali atti di puro terrore. Il fanatismo islamico ha colpito nel cuore dell'Europa non a caso: Parigi, la Francia vivono la disperazione ed il lutto di Famiglie private nei loro affetti di propri Cari innocenti che, per strada, nelle sale teatrali hanno incontrato la vile mano omicida che il giorno prima avevano accolto con un gesto di accoglienza condivisa. Le ACLI Baviera testimoniano la convinta umana solidarietà al Popolo francese e alla Comunità internazionale impegnata concretamente nella lotta senza sconti al terrorismo, fautore di un bieco tentativo di destabilizzazione dei valori di democrazia e libertà, fondamentali per un dialogo tra le diversità culturali e religiose.

Carmine Macaluso
Presidente ACLI Baviera

conoscere il parere del Ministro in indirizzo sull'eleggibilità o meno dei dipendenti dei patronati, che ricevono finanziamenti pubblici e dei corrispondenti consolari che rappresentano una carica istituzionale, anche se non retribuita". Inoltre, "con riferimento all'art. 8, comma 1, sarebbe necessario avere certezza che i componenti dell'ultimo mandato Comites non abbiano superato i 10 anni di carica elettiva consentita. In caso contrario, eventuali candidature per il Comites e per il Consiglio generale degli Italiani all'estero (CGIE), le cui elezioni hanno avuto luogo il 26 e il 27 settembre 2015, sarebbero illegittime". Cardello, dunque, chiede di sapere "se, al Ministro in indirizzo risulti che, al momento delle elezioni, tutti i candidati fossero candidabili ed eleggibili, cioè non rincorressero i casi di cui agli articoli 5, comma 4, e 8, comma 1".

che prevede per la prima volta azioni di contrasto all'*italian sounding* che trova nei formaggi la maggiore espressione a livello internazionale, tra tutti i prodotti agroalimentari *made in Italy*. A questa realtà, conclude la Coldiretti, se ne aggiunge però una ancora più insidiosa: quella dell'*italian sounding* di matrice italiana, che importa materia prima dai Paesi più svariati, la trasforma e ne ricava prodotti che successivamente vende come italiani senza lasciare traccia, attraverso un meccanismo di dumping che danneggia e incrina il vero *made in Italy*, perché non esiste ancora per tutti gli alimenti l'obbligo di indicare la provenienza in etichetta.

segue da pag. 1

Quanti cani per strada

tere romano e almeno puntavano a salvare le apparenze. Oggi, ahì noi, la loro protervia si è moltiplicata e molti seguaci si sono fatti. Seguaci che dietro le sembianze angeliche di un cagnetto peluche, nascondono le zanne fameliche di un lupo affamato e l'ego smisurato di un dugongo dell'oceano indiano. Certo, non si può fare di ogni erba un fascio, c'è anche gente che merita tutta la mia stima e il mio rispetto, per il lavoro che svolge nell'interesse della comunità italiana locale e non per l'ambizione di una poltrona o interessi personali... Ma quanto sono pochi! Oramai vediamo solo padroni arroganti e servitori ossequiosi. D'altra parte i servitori

hanno sempre meritato i padroni scelti, e viceversa. Questi cortigiani non cambiano mai le loro idee, quelle hanno raccattato con fatica e quelle si tengono; loro non resta che cambiare datore di lavoro. E così vediamo tanti porta-platos trasferirsi da una corte all'altra in maniera imbarazzante. Dante Alighieri nella "Divina Commedia" li inserisce nell'ottavo cerchio dell'Inferno, trattandoli peggio degli assassini e dei tiranni. Li definisce "ruffiani, ingannatori e lusinghieri" facendoli frustare sulla schiena e sul posteriore dai diavoli. Immergendoli, infine, fino alla punta dei capelli in un lago di sterco.

Maurizio Raviola

Attentato di Parigi



Venezia - Una suora prega inginocchiata accanto alla bara di Valeria Solesin, la ragazza veneziana uccisa nell'attentato al Bataclan di Parigi, nell'androne di Cà Farsetti, sede del Municipio di Venezia, dove è stata allestita la camera ardente. Alla sua destra i genitori Alberto Solesin e Luciana Milan ed un vigile urbano. Centinaia di persone hanno reso omaggio a Valeria Solesin.

Riunione COMITES Monaco di Baviera

Monaco - Giorno 14 novembre 2015 ha avuto luogo la riunione pubblica del Comites di Monaco di Baviera. Si è trattato di una riunione di particolare importanza e decisiva per il proseguimento dei lavori, aperta tuttavia con un minuto di silenzio dedicato alle vittime della strage della notte precedente a Parigi e alle vittime di tutte le violenze. In seguito alla valutazione dei progetti presentati sono state infatti costituite con voto unanime le seguenti commissioni di lavoro:
Commissione cultura - presidente Rolando Madonna
Commissione newcomers - presidente Silvana Sciacca
Commissione PMI e Made in Italy - presidente Alessandra Santonocito
Commissione salute - presidente Valeria Milani
Commissione scuola - presidente Dario Del Bianco

I presidenti di ciascuna commissione coopereranno concittadini motivati e dotati di competenze specifiche, in parte già individuati, e procederanno alla presentazione dei progetti in maggiore dettaglio. Il Comitato ha inoltre approvato di sostenere con il proprio patrocinio ed un contributo economico la giornata di studi in occasione dei 60 anni dei Gasterbeiterverträge (accordi di lavoro bilaterali Italia-Germania), organizzata dalla Dr. Grazia Prontera, Università di

Salisburgo, in cooperazione con lo Stadt Archiv della città di Monaco e alla quale il Comites era già riuscito ad assicurare il patrocinio del sindaco di Monaco, OB Dieter Reiter. Il comitato ha ancora approvato all'unanimità una più intensa collaborazione con la scuola bilingue Leonardo da Vinci di Monaco, che potrebbe in futuro assumere addirittura la forma di una borsa di studio per scolari indigenti. Inoltre, durante la visita del Console Generale, Renato Cianfarani, il Comitato ha proposto collaborazioni con il Consolato in vista di un progetto per la de-burocratizzazione della PA nell'ambito delle quali coinvolgere anche i parlamentari italiani eletti all'estero, e per la festa di Odeonsplatz qualora dovesse effettivamente ripetersi nel 2016 per una seconda edizione. Un altro progetto sul quale il Comites di Monaco di Baviera investirà le proprie risorse sarà quello per il rilancio dello sportello per i cittadini, strumento importantissimo di comunicazione con la comunità. Altri consiglieri presenteranno a breve altre commissioni e progetti. Ringrazio tutti i consiglieri e gli intervenuti per l'intensa, costruttiva e unanime collaborazione e auguro a tutti buon lavoro!

Il Presidente,
Daniela Di Benedetto

Lettere alla Redazione

Pubblichiamo, qui di seguito, la lettera del Cav. Giuseppe Rende, presidente onorario delle ACLI Baviera, abbastanza noto per i suoi interventi a favore dei nostri connazionali, sia nei Circoli ACLI che nelle Istituzioni italiane in Germania:

"Preg.ma Redazione di "Vita e Lavoro"!

In questo periodo che stiamo attraversando, dove le necessità non mancano, né a livello politico, né a livello amministrativo, mi preme esporre un caso particolare, che potrebbe anche generalizzarsi, ai nostri politici perché prendano in considerazione una nostra situazione che riguarda il rilascio del passaporto all'estero, nel nostro caso in Germania. Una situazione che ritengo catastrofica.

Il fatto: La signora Angela D.P. mi racconta quello che accadde a lei ed a suo papà per il rilascio di un nuovo passaporto. Per giorni cercarono invano un contatto telefonico con l'Ufficio passaporti del Consolato Generale d'Italia di Monaco di Baviera. Visto l'insuccesso, un giorno partirono per Monaco e si recarono in Consolato. L'Ufficio passaporti era aperto, ma in sala d'attesa non c'erano persone. Si presentarono allo sportello ed esposero il loro caso. L'impiegato domandò subito se avessero un appuntamento, perché - rispose l'impiegato - occorre fare un "Termin". Loro fecero notare che, dato che non c'era nessuno ad attendere, l'impiegato poteva sbrigare la loro pratica. L'addetto all'Ufficio passaporti fu molto gentile, però prima di consegnare loro i passaporti, li pregò di andare in banca a fare un versamento di 150 euro ciascuno, intestato al Consolato Generale d'Italia di Monaco di Baviera, e poi ritornare in Consolato, mostrare la ricevuta dei bonifici e quindi ritirare i passaporti.

L'impiegato rilasciò loro una quietanza con la scritta: € 34 + 116,- = 150,- für libretto passaporto + diritti d'urgenza.

Personalmente credo che a noi interessa essere assistiti dall'amministrazione comunale dove viviamo, e questo non solo per evitare i disagi che comportano le telefonate prima di prendere l'appuntamento, i viaggi, in macchina o in treno, per raggiungere la sede consolare, che gravano pure sulle spese del cittadino italiano emigrato per motivi di lavoro, ma anche per le tariffe a mio avviso esagerate; e questo solo per restare cittadini italiani.

Pertanto, chiedo ai nostri politici, che ci rappresentano in Parlamento e che hanno in calendario tante riforme da fare approvare, di non dimenticare i cittadini italiani emigrati, iscritti all'A.I.R.E., e di ascoltare le loro proposte, in questo caso particolare quella di risolvere al meglio il rinnovo o il rilascio del passaporto.

*Cav. Giuseppe Rende
Presidente onorario delle ACLI Baviera"*

Leggi **Vita e Lavoro**

L'universo del calcio femminile in Sicilia

Palermo - Se in Germania il calcio femminile spopola, come testimonia il ricco palmares di titoli vinti sia dalla nazionale tedesca che dalle squadre di club, in Italia invece langue: la nazionale per l'ennesima volta non è riuscita a partecipare ai campionati mondiali, disputatisi questa estate in Canada, e le società lottano ogni giorno tra mille difficoltà per riuscire a sopravvivere, spesso tra l'indifferenza dei media. Ma non tutti sanno che il calcio femminile in Italia, e soprattutto in Sicilia, può contare su un'antica e gloriosa tradizione, come emerge dalle pagine del libro "Quando le ballerine danzavano col pallone. La storia del calcio femminile con particolare riferimento a quello siciliano" scritto dall'ingegnere-giornalista Giovanni Di Salvo per la casa editrice Geo Edizioni. Il testo, pubblicato di recente, ricostruisce per la prima volta, in maniera molto dettagliata ed approfondita, una storia iniziata nei primi degli anni '30 del secolo scorso e interrotta più volte o per veti del CONI o per barriere culturali che non tolleravano che le donne praticassero il calcio. I primi campionati a livello nazionale iniziarono solo alla fine degli anni '60 e la Sicilia fu una delle regioni pioniere grazie alla fondazione di una vera e propria Federazione Siciliana costituita dall'Avv. Andrea Paterno, che organizzava campionati, coppa Italia e una nazionale che disputò anche una tournée in Messico. Si trattò di una "rivoluzione" culturale, in una regione popolata da gente con una mentalità poco aperta alle novità e legata a radicate ideologie spesso ormai anacronistiche, con le ragazze costrette a giocare di nascosto a fidanzati e genitori. La pagina più

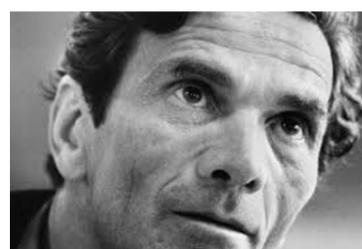


bella è stata scritta dalla Jolly Cutispoli Catania, unico club siciliano a riuscire a vincere lo scudetto nel 1978. Inoltre in Sicilia, agli inizi del nuovo millennio, è nato l'Italy Women's Cup il primo torneo sperimentale europeo per club, precursore dell'attuale Champion's League femminile. La lettura è ricca di tanti aneddoti, curiosità e note di colore: dalla partita disputata nel 1947 nello stadio della 'Favorita' (oggi intitolato a Renzo Barbera) di Palermo tra una squadra di ballerine contro una selezione di giornalisti (uomini) finita con la clamorosa vittoria per 3-2 delle donne, all'incontro di beneficenza tra selezioni di universitarie arbitrate dal noto comico Franco Franchi per raccogliere fondi per i terremotati del Belice (zona in provincia di Trapani), alla pluridecorata calciatrice tedesca Birgit Prinz che nel 2003 fu "tentata" da Gaucci a giocare nella serie A (maschile) italiana con il Perugia e molti altri che qui non vengono elencati per non rovinare la sorpresa ai lettori. "La nostra numerosa comunità in Germania, oltre che essere appassionata di calcio femminile, è molto legata alla propria terra d'origine."

afferma l'autore Giovanni Di Salvo "Sarebbe bello se leggendo questo libro riuscissero a scoprire che una loro lontana parente o amica o conoscente gioca o ha giocato a calcio. Infatti vi sono molte fotografie storiche e un'ampia sezione che funge da almanacco con i risultati, le classifiche e i tabellini delle partite con i nomi delle calciatrici a partire dal 1947 per arrivare al 2014. Perciò mi auguro che questo libro, facilmente acquistabile su Amazon, possa essere un ponte tra la Germania e l'Italia e faccia affiorare ai nostri connazionali tanti bei ricordi o riallacciare legami che magari si erano persi". L'universo del calcio femminile è comunque trattato a 360° perché un capitolo esamina anche il futsal e il beach soccer. Inoltre vengono accennate tutte le tappe significative dello sviluppo del calcio femminile: l'arrivo del calcio femminile in Germania con i primi campionati negli anni '60, l'introduzione ai Giochi Olimpici, l'istituzione dei Mondiali, i primi campionati di calcio femminile nei paesi arabi, la nascita della *Champion's League*, la cui prima edizione fu vinta dalle tedesche del Francoforte.

Prosegue a Colonia la rassegna cinematografica su Pasolini

Colonia - Due nuovi appuntamenti, la prossima settimana, a Colonia, con la retrospettiva su Pier Paolo Pasolini organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura. La rassegna, che comprende sei film restaurati che vengono proiettati in Germania per la prima volta, vedrà martedì 8 dicembre, ore 19.00, la presentazione di "Profe-



Pier Paolo Pasolini

zia. L'afrika di Pasolini" (2013) di Enrico Menduni e Gianni Borgna e giovedì 10, sempre alle 19.00, "La commare secca" (1962) di Bernardo Bertolucci. Le proiezioni, ad ingresso libero, si tengono nella sede dell'Istituto. La retrospettiva è organizzata in collaborazione con Cinecittà Holding e il Ministero degli Affari Esteri italiano.

L'Ercole Colosso torna a Venaria Reale dopo 240 anni

Torino - L'Ercole Colosso, imponente statua in marmo di Frabosa realizzata nel 1670 dallo scultore luganese Bernardo Falconi, è tornata dopo 240 anni alla Reggia di Venaria. A riportarla al suo antico splendore, il restauro effettuato grazie all'intervento della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino. Smantellata a metà del Settecento la fontana d'Ercole, al centro della quale si ergeva, per decenni la statua finì nel giardino del conte Alessio Melina del Capriglio, nella sua villa sulla collina torinese, e poi nei magazzini di Palazzo Madama, a Torino. Collocata nei giardini della Reggia, l'obiettivo ora è quello di riportare l'Ercole al centro della fontana, che si spera di recuperare entro il 2017, decimo anniversario della riapertura al pubblico della Venaria,



Il Presidente Mattarella, nominato "Accademico Onorario" dell'Accademia della Crusca

Mattarella: "Utilizzare l'italiano come lingua del bello, del gusto, dell'arte e della musica".

Firenze - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è stato nominato dall'Accademia della Crusca "Accademico onorario". Il conferimento del titolo è avvenuto al termine della Tornata Solenne dedicata ai "150 anni della lingua d'Italia" nel corso della quale è intervenuto il presidente dell'Accademia, Claudio Marazzini. A leggere la motivazione Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca. "Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella", ha ricordato Sabatini, "già durante il periodo in cui fu Ministro dell'Istruzione, nel 1989-90, ha mostrato particolare cura per l'educazione linguistica nazionale, prevedendo per i ragazzi delle scuole elementari la possibilità di accostarsi a più di una lingua". "Recentemente", ha proseguito Sabatini, "ha ribadito l'importanza dell'italiano, "la lingua del sì, quella che Dante diceva essere parlata in tutte le città del bel Paese, ma senza appartenere a nessuna di esse". "Con grande autorevolezza", si legge nella motivazione, "il presidente ha invitato a puntare sul valore culturale nella nostra lingua come mezzo per richiamare attenzione e simpatia sull'Italia, indipendentemente dal suo peso economico o



Il Presidente Sergio Mattarella con il Prof. Francesco Sabatini, Presidente onorario dell'Accademia della Crusca, in occasione della nomina ad "Accademico onorario".

commerciale". Mattarella ha poi "pubblicamente esortato a utilizzare l'italiano come lingua del bello, del gusto, dell'arte, della musica, una lingua che serve per coltivare una particolare forma di universalità atta a nutrire lo spirito per "avvicinarsi al nostro straordinario patrimonio artistico e

letterario, che trova in Dante Alighieri un protagonista assoluto". "Inoltre il presidente **Mattarella ha mostrato di condividere gli obiettivi, che sono anche dell'Accademia, di porre un limite all'uso eccessivo di locuzioni o parole forestiere e promuovere l'italiano come stru-**

mento di integrazione dei nuovi cittadini del nostro Paese. Per questi motivi e per la dignità della sua alta carica che tutti ci rappresenta", ha concluso Sabatini, "l'Accademia della Crusca, a norma dell'articolo 6 del proprio Statuto, lo nomina Accademico onorario".

Festival della Canzone di Sanremo Giovani



La selezione delle nuove voci giovanili, che parteciperanno al 66esimo Festival della Canzone Italiana a Sanremo, è stata già fatta. Su 645 partecipanti la Commissione, ha scelto i candidati che dal 9 al 13 febbraio 2016 saliranno sul palco del Teatro Ariston di Sanremo. Nella foto, da sinistra: Miele, Mahmood, Filippo Maria Fanti in arte Iranma, Ermal Meta, Chiara Dello Iacovo, Cecile, Francesco Gabbani, Michael Leonardi,

Confrenza Stampa di presentazione Sanremo Giovani



Carlo Conti, a sinistra, con il direttore di Rai1, Giancarlo Leone, durante la conferenza stampa di presentazione Sanremo Giovani.

Maltempo in Sicilia



Uno speleologo del soccorso alpino nella zona di monte Gallo dopo il crollo di un masso che, a causa del maltempo, si è staccato dalla parete rocciosa travolgendo e uccidendo una donna di 88 anni, Ornella Paltrinieri, sorpresa in camera da letto nella

sua abitazione in via Calpurnio a Mondello.

Sull'incidente la Procura di Palermo ha aperto un'inchiesta.

segue da pag. 1

Convegno sulla lingua e cultura italiana

nità ivi presente e dello "charme che il brand Italia riesce a trasmettere sul piano culturale a livello internazionale". "E la lingua - ha sottolineato l'On. Nissoli ne è l'espressione più evidente ed il legame più chiaro". Poi, la deputata si è soffermata a parlare della riforma della scuola ed in particolare dei cambiamenti che seguiranno dopo l'approvazione del suo emendamento alla "buona scuola", precisando che "sarà istituita una cabina di regia da parte dei soggetti coinvolti nella promozione scolastica nel mondo, per cui i Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione dovranno coordinarsi e garantire insieme una efficace sinergia degli strumenti di promozione della nostra lingua nel mondo, nell'esercizio di quell'autonomia e della flessibilità che saranno prassi in Italia e che potranno trovare anche una migliore e più efficace applicazione all'estero". Infine, l'On. Nissoli ha concluso rimarcando l'importanza di agire "in una logica di rete", "...dove la nostra identità passa anche da quella eredità linguistica e culturale di cui la lingua di Dante è parte essenziale".

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione per gli Italiani in Germania fondato e diretto da **FRANCESCO MESSANA**

Redazione e Amministrazione Robert-Koch-Straße 30 D 89522 Heidenheim Tel.: 07321 / 22885 Fax: 07321 / 921877 e-mail: framess@t-online.de

Internet: www.vitalavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Agenzie collegate: Aise, Inform, 9Colonne, ascachannel Adnkronos, ansa.

Aderente alla **FUSIE**

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen

EUROSTAR - REISEBÜRO

Arnulfstr. 1 (im HBF) D 80335 München

Tel.: 089/553201-02 - Fax: 089 / 550141

E-mail: info@eurostar-reisebüro.de

Internet: www.eurostar.reisebüro.de

I nostri servizi con i migliori prezzi :

- Biglietti e Prenotazioni Treno (Posti, Letto, Cuccette)
- Voli di linea e Charter
- Passaggi Nave (Sardegna, Sicilia, Elba, Corsica)
- Viaggi Bus (in Italia ed in Europa)
- Autonoleggio
- Vacanze Turismo
- Pellegrinaggi
- Servizi funebri locali ed internazionali (con disbrigo di tutte le formalità).